



# La Prima di WineNews.it



n. 1862 - ore 17:00 - Lunedì 11 Aprile 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Due "chicche" per il "gigante"

Guida un gigante dell'e-commerce come Alibaba, dal fatturato da decine di miliardi di euro, Jack Ma, ma a sedurlo, nella sua visita a Vinitaly sono state due chicche del vino italiano, prodotte dalle uniche due cantine che ha visitato. Da un lato le bollicine di montagna del Trentodoc di Mezzacorona, una delle realtà leader del Trentino (nella foto il brindisi con i vertici dell'azienda, che aprirà presto degli store in Cina), dall'altro il Ben Ryè di Donnafugata, griffe del vino di Sicilia, con il colore intenso del più celebre dei passiti di Pantelleria che ha scaldato il cuore di Ma: "due vini fantastici, che dovrò quanto prima regalare a mia moglie", ha confidato il magnate cinese.

## Primo Piano

### Vinitaly: la "ricetta" di Renzi & Jack Ma (Alibaba)

Uno dice di voler diventare l'ambasciatore del vino e dei prodotti italiani in Cina grazie alla magia del web, "che permette di fare in 8 secondi un viaggio come quello che Marco Polo ha fatto in 8 anni", l'altro vuole che quel 5% di vino italiano contro il 55% del vino francese nel Paese che gli "sta sul gozzo" cambi in fretta. Sono Jack Ma, fondatore del colosso mondiale dell'e-commerce "Alibaba", ed il Presidente del Consiglio Matteo Renzi che, insieme, sul palco di Vinitaly con il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina ed il direttore de "La Repubblica" Mario Calabresi, hanno rilanciato la sfida della digitalizzazione del vino italiano, stimolando i produttori "a non avere paura del futuro e delle potenzialità del web" e promettendo di essere loro alleati. Renzi portando avanti quel processo politico di riforme "come quella costituzionale che votiamo oggi, per esempio, dove, tra le altre cose, riportiamo le competenze sulla promozione del sistema Italia dalle Regioni allo stato centrale, perché non è possibile frammentare le risorse e la gestione in mille rivoli". Jack, lanciando iniziative come il "9-9-9, ovvero il 9 settembre alle ore 9 quando faremo una giornata dedicata alla vendita di vino sulla nostra piattaforma, sulla scia di quella che facciamo per i single l'11 novembre alle ore 11 in cui, nell'ultima edizione, abbiamo venduto per 14 miliardi di dollari in un giorno. Voglio che il vino italiano sia protagonista, perché è simbolo del vostro stile di vita, che i cinesi amano davvero tanto". Una dichiarazione d'amore e di intenti, che fa ben sperare il Premier Renzi: "se lavoriamo tutti insieme per crescere ancora all'export, l'obiettivo di 7,5 miliardi di euro nel 2020 per il vino, e di 50 miliardi per l'intero agroalimentare, sono alla portata. Noi dobbiamo aiutarvi continuando a diminuire la troppa burocrazia che vi ostacola, e lavorando a livello internazionale per regole che non ci penalizzino, come invece sta facendo l'Europa che si oppone al "Made in" con cui saremmo più forti, per esempio. Ma voi, che già avete raggiunto livelli di qualità elevatissimi, dovete avere più coraggio, e investire di più sul web e sullo storytelling. Il mondo ci ama, ama l'Italia. Chi parla peggio del Paese sono gli italiani".

## Focus

### Iri: il vino torna a crescere in gdo

Le buone notizie, per il vino italiano, non arrivano solo dall'estero: le vendite tornano a crescere anche in gdo, beneficiando della, seppur lieve, ripresa economica. Come nei mercati stranieri, sono le bollicine a tirare la volata al settore, con un +7,9% in volume e +7,6% in valore, mentre la performance complessiva dei vini confezionati fa segnare un +0,4% nei volumi ed un +1,4% nei valori, a quota 1,54 miliardi di euro. A fotografare lo stato dell'arte tra gli scaffali è la ricerca "Il vino italiano sugli scaffali della grande distribuzione italiana ed estera" firmata dall'Iri, presentata oggi a Vinitaly. "Gli italiani - racconta a WineNews Virgilio Romano, client solution director di Iri (qui l'intervista <http://goo.gl/d046iY>) - non hanno mai smesso di bere, ma negli ultimi decenni hanno ridotto sensibilmente il consumo pro capite, un declino accelerato dall'andamento economico del Paese, che nel 2015 ha allentato la presa". Tra le note dolenti, l'aspetto della promozionalità che, spiega Francesco Scarcelli, responsabile vini, birre e bevande alcoliche di Coop, "andrebbe guidata: se è sana guida al consumo consapevole e invita a provare nuovi prodotti, se è eccessiva crea fidelizzazione all'offerta stessa, e non al prodotto".



### Testo Unico, avanti!

Un testo che in 89 articoli raccoglie e mette a sistema la complessa normativa del vino del Belpaese, con innovazioni importanti sul fronte della "semplificazione burocratica e degli adempimenti dei produttori, del sistema dei controlli e delle sanzioni (con l'introduzione del ravvedimento operoso), del riconoscimento giuridico del "vitigno autoctono", e su pratiche vinicole che allineano ancora di più l'Italia all'Europa, e il vino riconosciuto come patrimonio nazionale dell'Italia: ecco gli atout del "Testo Unico" del vino, approvato in Commissione Agricoltura alla Camera, nei giorni scorsi, e presentato oggi a Vinitaly. Con istituzioni e filiera che ci hanno lavorato a lungo e insieme, e ora sperano in un iter parlamentare più breve possibile (<http://goo.gl/c2Ff2t>).

## Cronaca

### Il futuro visto dai consumatori

Il futuro del vino? Per gli italiani è degli autoctoni - con la sfida di popolarità tra bianchi, Verdicchio, Vermentino, Vernaccia - e green. In totale, 44 milioni di persone (18-65enni) nel 2015 hanno bevuto vino in Italia, con il 64% dei Baby boomers (51-69 anni) che beve più volte a settimana, contro il 50% della Generazione X (36-50enni) e il 38% dei Millennials che però sono i maggiori consumatori di sparkling. Così Nomisma-Wine Monitor a Vinitaly con Istituto Marchigiano di Tutela Vini.



## Wine & Food

### Vente-privee: 4,5 milioni di bottiglie vendute nel 2015

Un totale di 4,5 milioni di bottiglie di vino vendute nel 2015 (+17%), che ha portato a una crescita del fatturato del 16% sul 2014, ed un aumento del 15% in Europa della clientela, che sceglie sempre di più di fare acquisti online tramite smartphone. Sono i numeri del colosso del commercio online Vente-privee.com per il settore del vino. Crescono anche i web shopper europei, così come la loro spesa media (+11% in Italia), una clientela sempre più giovane, informata ed esigente, con il 32% delle donne (il 45% del totale) che ha tra i 25 e i 34 anni, mentre il 29% ha tra i 35 e 44 anni.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Dobbiamo superare le diversità regionali ed andare ad affrontare il mondo tutti insieme. Agroalimentare italiano e turismo sono la leva che può risollevare l'Italia". L'incontro

tra Renzi e il "gotha" del vino italiano a Vinitaly (da Allegrini, con le cantine dell'Italian Signature Wines Academy e non solo), raccontato a WineNews da Oscar Farinetti.

